
OMISSIS

(Alle ore 12.35 ha inizio l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1284, inerente a "*Lavoratori di Oktoberfest Torino 2016 retribuiti mediante voucher*" presentata dalla Consigliera Caputo

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 1284, presentata dalla Consigliera Caputo, che ha la parola per l'illustrazione.

CAPUTO Valentina

Grazie, Presidente.

Da pochi giorni, come sappiamo, si è conclusa la manifestazione denominata Oktoberfest, giunta ormai alla seconda edizione. E' stata in programma dal 13 al 23 settembre all'Oval Lingotto: una delle più grandi manifestazioni Beer Fest in Italia. Dobbiamo anche dire che si estende su una superficie di 20 mila metri quadri, un evento che è tra i più grandi del mondo.

La manifestazione, anche per la nostra città, ha un'attrattiva turistica elevata ed è in grado di generare degli elevati incassi, oltre a rappresentare una valorizzazione del nostro territorio.

In base al regolamento degli operatori dell'Oktoberfest 2016, ai lavoratori assunti per la manifestazione è stata applicata la disciplina del lavoro accessorio, retribuibile mediante voucher. Sappiamo che questi voucher hanno un valore lordo di dieci euro, che al netto equivalgono a sette euro e 50 con la relativa copertura sia infortunistica che previdenziale. Al pagamento di voucher, nonostante ciò, sono state applicate delle regole piuttosto restrittive, che possono comunque mettere in discussione anche l'ambito di applicazione del lavoro accessorio stesso.

Bisogna ricordare che anche nel nostro ordinamento, con la legge n. 30, la delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro, il sistema di pagamento tramite voucher ha la finalità di regolare, dal punto di vista previdenziale e infortunistico, il lavoro occasionale, in modo tale da accordare anche ai lavoratori una forma di tutela.

La disciplina dei voucher è stata sostanzialmente modificata dal cosiddetto Jobs Act (decreto legislativo n. 81/2015). Qui sono state introdotte misure per una migliore tracciabilità dei voucher, prevedendo che i committenti che ricorrono a prestazioni di lavoro accessorio siano tenuti, almeno 60 minuti prima dell'inizio della prestazione, a comunicare i dati alle sedi INPS territoriali.

Successivamente, questa disciplina è stata recentemente modificata (nel mese di

settembre) ad opera del decreto legislativo n. 185/2016; quindi, ci sono anche ulteriori correttivi che sono stati applicati.

Noi abbiamo rilevato che lo scorso 12 ottobre le organizzazioni sindacali hanno scritto alla Sindaca della Città di Torino e al Presidente della Regione Piemonte una comunicazione in merito alle condizioni di lavoro applicate ai lavoratori assunti per l'Oktoberfest, sottolineando come alcune direttive di questo regolamento che ho citato in precedenza appaiano anche in possibile contrasto con la necessità di tutelare le migliori condizioni di lavoro.

L'Oktoberfest è un evento patrocinato anche dalla Regione Piemonte, per cui ci appare doveroso, oltre che indispensabile, anche in base alla legge quadro regionale in materia di lavoro, un attento monitoraggio da parte dell'Ente per garantire sempre la massima tutela dei lavoratori.

Rilevato infine che l'impegno a sostegno della qualità del lavoro e, in particolare, dei giovani lavoratori è fondamentale per la crescita della nostra regione, si interroga l'Assessore competente per capire quali iniziative intenda attuare per valutare se nell'ambito di questa manifestazione sia stata rispettata la legittimità della modalità di lavoro, di retribuzione e dei tempi della retribuzione per garantire la massima tutela dei lavoratori assunti.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore De Santis per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, Assessora regionale

Grazie, Presidente.

Anche in questo caso, leggo una nota.

La Regione Piemonte ha concesso all'iniziativa denominata "Oktoberfest Torino", svoltasi presso l'Oval del Lingotto dal 13 al 23 ottobre, il Patrocinio e la possibilità di utilizzare il Logo dell'ente, secondo le modalità stabilite nell'apposito regolamento. Già lo scorso anno, in occasione della prima edizione della manifestazione, era stata fatta analoga concessione, senza che venisse poi segnalata alcuna anomalia nello svolgimento della stessa.

Le ragioni di tale concessione sono da ricercarsi nella specificità della manifestazione. Si tratta del primo Oktoberfest autorizzato all'estero dalle Autorità bavaresi, che ha ricevuto il patrocinio del Consolato Generale di Germania a Milano e del Ministero delle finanze dello Stato di Baviera.

Inoltre, negli intendimenti degli organizzatori, la manifestazione aveva la finalità di creare occasione di confronto e di incontro tra diverse culture, con particolare attenzione alla tradizione musicale bavarese. Erano previste iniziative per famiglie, un'area appositamente dedicati ai più piccoli con laboratori, giochi, disegni, animazioni e spettacoli di clown e maghi.

Gli organizzatori si sono proposti di diffondere un messaggio positivo sul "bere responsabile" e sui pericoli della guida in stato di ebbrezza, anche organizzando modalità di "rientro responsabile" per i visitatori. La scorsa edizione ha visto circa 170.000 visitatori e ha creato opportunità di lavoro temporaneo per circa 200 giovani. Anche la Città di Torino ha concesso il proprio patrocinio alla manifestazione.

Per quanto riguarda le modalità di impiego dei giovani utilizzati nell'evento, va specificato che la Regione Piemonte non ha competenze in materia di controllo e verifiche ispettive sulla adeguatezza della tipologia adottata, né sulla sua corretta applicazione. Tali funzioni spettano all'Ispettorato del Lavoro e all'INPS, cui la segnalazione andrebbe inviata.

Si ricorda che il lavoro accessorio è una particolare modalità di prestazione lavorativa la

cui finalità è quella di regolamentare quelle prestazioni definite appunto "accessorie". La storia della normativa del lavoro accessorio è stata già svolta dalla Consigliera Caputo, pertanto non la ripeto.

Se, dunque, non è competenza dell'Assessorato al lavoro della Regione valutare l'adeguatezza del voucher in quest'occasione, si può certamente rimarcare che erano possibili altre forme di rapporto di lavoro più tutelanti per i dipendenti, quali ad esempio il rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o il rapporto di somministrazione, riferite alla contrattazione collettiva nazionale di settore.

L'Assessorato al lavoro della Regione Piemonte chiederà un riscontro agli organizzatori dell'evento, agli enti competenti in materia di controlli e alle organizzazioni sindacali che hanno richiamato l'attenzione alla specifica situazione, per accertarsi che l'appuntamento si sia svolto nel pieno rispetto della legislazione vigente e senza generare contenziosi.

OMISSIS

*(Alle ore 13.42 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*